

Auguri al nuovo Papa, Benedetto XVI

Dobbiamo essere animati da una santa inquietudine: l'inquietudine di portare a tutti il dono della fede, dell'amicizia con Cristo...

Quanto più amiamo Gesù, quanto più lo conosciamo, tanto più cresce la nostra vera libertà, cresce la gioia di essere redenti.

Grazie Gesù, per la tua amicizia! Benedetto XVI

Noi vogliamo ringraziare il Signore per il dono di Benedetto XVI alla Chiesa e al mondo intero, siamo certi che sarà il Pastore che la Chiesa e l'umanità hanno bisogno oggi, per dare continuità all'opera di evangelizzazione che il grande Papa Giovanni Paolo II ha realizzato con tanta efficacia.

Con gli auguri al nuovo Papa, vogliamo pregare per lui e offrire il nostro impegno di vita cristiana per sostenere la sua universale missione pastorale.

"Ha detto di Papa Benedetto XVI: Un raffinato intellettuale, un grande teologo, un uomo del Concilio, che ha saputo leggere i cambiamenti epocali della storia e che propone la verità così com'è, è diventato Papa

con il nome di Benedetto XVI. Joseph Ratzinger un giorno ha detto: "La vera teologia si fa stando in ginocchio". Un conservatore? Tutt'altro. Farà gli stessi gesti di Karol Wojtyła? Non lo sappiamo, ma crediamo di no. **Un Papa non deve essere il clone del precedente.** E' il successore di Pietro. Punto e basta. Sarà un Papa da leggere, sarà un papato da ascoltare, più che da vedere. Nella scelta del nostro Papa stanno molte attese: la pace, l'impegno contro lo scontro di civiltà come Benedetto XV, il Papa dell'"inutile strage", ma anche l'Europa e le sue radici. E poi c'è un aspetto che pochi hanno intuito. Benedetto XV fu il Papa che mise fine alle persecuzioni contro il modernismo, che aveva portato alla scomunica di Ernesto Bonaiuti e aveva assunto forme spietate con attacchi ai vescovi e anche alla Civiltà Cattolica, l'autorevole rivista dei gesuiti. **Ad un uomo così colto come Joseph Ratzinger tutto ciò non può essere sfuggito".**

A. Bobbio

MAGGIO CON MARIA

CON LO SPIRITO SANTO SULLE ORME DI MARIA

Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato a Maria, la Madre di Gesù.

Dobbiamo però ricordare che, in questo mese, la Chiesa vive anche una particolare comunione con lo Spirito Santo, per prepararsi alla festa della Pentecoste.

Come punto di riferimento della vita di Maria, vogliamo rileggere il racconto evangelico della sua visita a Elisabetta. Esso ci aiuta a collegare lo stile di vita di Maria con la presenza e l'azione dello Spirito Santo. Analizziamo alcuni passaggi di questo brano evangelico:

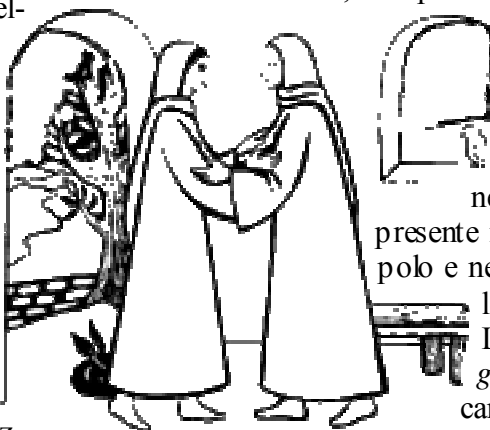
Maria ha appena saputo dall'angelo che Dio l'ha scelta come Madre di Gesù e

che la cugina Elisabetta aspetta un figlio. Lascia, subito, tutto e va dalla cugina per aiutarla. Si ferma da lei tre mesi.

Elisabetta, illuminata dallo Spirito Santo, riconosce in Maria la Madre del Signore e colei che ha saputo dire sì alla sua Parola, credendo nel suo compimento.

Maria, che porta in grembo Gesù, riconosce quanto Dio ha operato in lei e lo loda con le parole del *Magnificat*. Questo canto di gioia sottolinea che Dio si è fatto presente nella storia del suo popolo e nella sua storia personale.

La preghiera del *Magnificat* viene recitata o cantata ogni sera da tutti coloro che pregano i vesperi. Le sue parole possono risultare un po' difficili avendo un forte riferimento biblico: ne offriamo perciò una libera trascrizione.



**1. Voglio dire a tutti: "Il Signore è grande"!
Sono felice e canto di gioia
perché Dio è il mio salvatore.
Egli ha guardato al mio cuore umile,
a me, che nella fede compio il suo volere.**

**2. D'ora in poi tutti mi chiameranno
"Felicità". Dio ha fatto in me cose grandi,
lui che è il Santo, il Misericordioso, l'Onnipotente.
Il suo amore raggiunge tutti, attraverso le
generazioni, e ricopre di bene tutti coloro
che lo riconoscono Dio.**

**3. Questi sono i segni della bontà di Dio
nella storia del nostro popolo:
innanzi a lui i superbi si sentono confusi**

**per la stoltezza dei loro pensieri;
i potenti vengono privati dei loro poteri;
gli umili sono scelti per compiere grandi
cose;
i poveri sono ricolmati di beni
e coloro che contano
soltanto sulla loro ricchezza
si ritrovano senza nulla.**

**4. Questo bambino che Dio mi ha dato
è il segno della fedeltà di Dio
che ha avuto misericordia e,
nonostante le nostre infedeltà,
ha mantenuto fede
alla promessa di salvezza fatta ad Abram.
Io voglio dire a tutti "il Signore è grande!"**

don Bruno e don Michele

Incontri di catechesi quaresimale

Il tema trattato negli ultimi due incontri di catechesi è stato “Fede come relazione vissuta” e si sono svolti nel salone Parrocchiale di Bernezzo.

Nel primo incontro la relatrice Mariangela Ulli ha iniziato consegnandoci un articolo di giornale, al quale, lavorando a gruppi, abbiamo dovuto dare delle risposte. L’articolo parlava dello “tsunami” e delle vittime che ha provocato, del perché la chiesa continua a dirci che Dio è vicino a noi quando tutto intorno dice che ci ha abbandonato.

E’ emerso che gli uomini tendono sempre a trovare un colpevole, anche quando succedono cose che non sanno spiegarsi devono dare la colpa a qualcuno. Non riescono ad accettare il silenzio di Dio e lo considerano come un mago che con la sua bacchetta magica risolve ogni cosa, senza capire che Lui è rispettoso della nostra libertà, perché il Dio Cristiano non è quello che castiga ma è Padre e ci lascia liberi di fare le nostre scelte.

Nella seconda serata, Mariangela ha fatto le sue riflessioni partendo dal brano di Vangelo di S. Giovanni (1,35-42) “la chiamata dei primi discepoli”, riprendendo le considerazioni emerse nell’incontro precedente.

Ci ha spiegato come la fede nasca nei primissimi anni di vita, quando un bambino pone tutta la sua fiducia nelle persone a lui vicino. Questa viene definita “fiducia di base” e accompagna l’uomo lungo tutta la sua vita. Le religioni, poi, richiamano queste esperienze e questa fiducia per orientarle verso Dio (i discepoli vanno a Gesù perché si fidano di Giovanni)

La ricerca di Dio, nasce dal desiderio che ogni uomo ha in sé di vedere il suo volto, e questo desiderio ci spinge a cercare delle

risposte che sappiano dare un senso alla nostra vita, che riescano a placare la nostra fame e la nostra sete d’amore. Il Dio cristiano però è un Dio che non si accontenta di essere cercato. E’ Lui stesso che viene incontro parlando non solo all’intelligenza ma anche, e soprattutto, al cuore, suscitando domande che trovano risposte in Gesù (Che cercate? – Rabbi, dove abiti? – venite e vedrete)

Allontanando da noi ogni sospetto e paura (sentimenti innati nell’uomo) possiamo iniziare una relazione di fiducia e di affidamento a Gesù che grazie al suo amore ci svelerà la bellezza che abbiamo nascosta in noi per donarla agli altri in un rapporto di scambio (tu sei Simone il figlio di Giovanni – ti chiamerai Cefa).

Purtroppo questa serie di incontri è terminata.

Sicuramente sono serviti a molti di noi per chiarire alcuni dubbi (e forse per farne uscire altri); il lavoro a gruppi, il confrontarsi con gli altri ha aiutato molti di noi a non sentirsi più soli in una società dove chi crede è sempre più spesso messo da parte. Abbiamo imparato che non dobbiamo vergognarci delle nostre scelte, ma vivere la Parola di Dio con gioia cercando di trasmettere tutto questo a chi ci sta vicino; solo instaurando un rapporto positivo ed equilibrato con Gesù riusciremo a vivere veramente con fede.

Un grazie a tutti quelli che hanno reso possibile questa esperienza, ai relatori che hanno saputo coinvolgere le persone e che con la loro competenza ci hanno accompagnati in questo cammino; speriamo che questo sia stato solo l’inizio di un lungo percorso che cercheremo di fare tutti insieme.

Grazie!

Daniela e Laura

Il Bollettino “BERNEZZO”, dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all’indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo>



E' stato il 264° Papa della storia. Tante, troppe cose sono state dette di Lui, del suo lunghissimo pontificato, del suo grande impegno per l'unità delle Chiese e per la pace nel mondo. Noi vogliamo ricordarlo come il Papa della preghiera e della pace, con una preghiera composta da Lui stesso.

Angela

Per la pace

*Ascolta la mia voce,
perché è la voce delle vittime
di tutte le guerre
e della violenza tra gli indivi-
dual e le nazioni.*

*Ascolta la mia voce,
perché è la voce di tutti i
bambini
che soffrono e soffriranno
ogniquale volta i popoli
ripongono la loro fiducia
nelle armi e nella guerra.*

*Ascolta la mia voce,
quando ti prego di infondere
ne i cuori di tutti gli esseri uma-
ni
la saggezza della pace,
la forza della giustizia
e la gioia dell'amicizia.*

*Ascolta la mia voce,
perché parlo per le moltitu-
dini di ogni Paese
e di ogni periodo della sto-
ria
che non vogliono la guerra
e sono pronte a percorrere*

il cammino della pace.

*Ascolta la mia voce
e donaci la capacità e la forza
per poter sempre rispondere
all'odio con l'amore,
all'ingiustizia con una comple-
ta dedizione alla giustizia,
al bisogno con la nostra stessa
partecipazione
alla guerra con la pace.*

*O Dio, ascolta la mia voce
E concedi al mondo, per
sempre,
la tua pace.*

Notizie dalla CASA DON DALMASSO

Martedì 26 Aprile 2005 ci siamo ritrovati per il 356° incontro di Palestra di vita! Evviva! La Palestra di vita è diventato un appuntamento sempre più importante.

Quasi sempre i presenti sono circa 40 persone.

Ogni volta ci conosciamo meglio e scopriamo qualcosa di importante di noi che ci aiuta a vivere in positivo.

E' bello poter socializzare in questo spazio!

Anche da anziani si impara sempre! Queste affermazioni si sentono durante le riunioni di palestra

soprattutto quando ci sono gli interventi di esperti della salute.

Qui il gioco, il t a n o

canto non diventa solo più un momento ludico, ma anche riabilitativo. Anche i momenti dell'Auto Mutuo Aiuto sono momenti speciali! Ci si

aiuta a vicenda con consigli e suggerimenti preziosi. Insieme si possono superare difficoltà e disagi.



Se venite a Casa Don Dalmasso il martedì mattina dalle 9.30 alle 10.30 circa e non ci trovate in salone venite nella sala delle attività occupazionali e ci ritroverete tutti impegnati nella PALESTRA DI VITA!!!!

Durante la Palestra spesso nascono idee nuove che si possono realizzare durante altre attività.

Gli operatori e gli ospiti ringraziano di cuore tutti i volontari, perché grazie al loro

aiuto si possono realizzare le attività occupazionali, attività di cucina, feste dei compleanni, gite ecc..

Da qualche tempo la domenica sera dopo cena, grazie alla preziosa presenza di



alcuni volontari, è nata la possibilità per gli ospiti di socializzare, guardare filmati e giocare a carte.

Approfittiamo per informare che chi desiderasse offrire un po' di tempo per fare volontariato qui in Casa Don Dalmasso può rivolgersi a Franco Incrisse o alla Direzione della Casa.

L'Amministrazione, la Direzione, tutti gli operatori, gli ospiti e i volontari colgono l'occasione con que-

sto articolo di porgere rispettose condoglianze alla cuoca Bruna Streri per la perdita del papà Stefano.

Romina

La storia lé béla, fa piási countéla..

Sapete che era in cantiere una "tre-giorni" per noi giovani ci ha riempiti di gioia: avevamo davvero voglia di andare ad un "minicampellino" senza dover essere noi a prepararlo, a dover pensare alla casa, ai volantini, a come organizzarlo...

E se già la notizia ci aveva riempiti di entusiasmo... figuratevi lassù, a Desertetto!

Il clima tra era stupendo (anche facile da creare, dato che l'amicizia che lega ormai ciascuno di noi non aveva che da rafforzarsi...) e le nostre risate hanno rimbombato più volte tra le mura della casa.

Diciamo che gli unici momenti in cui la quiete è regnata è stato nei momenti di riflessione e preghiera: 3 brevi incontri con don Carlo Pellegrino più che sufficienti per



dare un bello scossone al nostro "quieto vivere" il rapporto con la fede. L'interrogativo iniziale è stato:

"Cosa succede quando incontriamo Gesù e il suo Vangelo?"

Seguendo le tappe che il Vangelo presenta quando narra la conversione di qualche persona a Gesù (il cammino dei discepoli, della Samaritana, di Zaccheo...) la riflessione ha cercato di sottolineare che:

◦ La fede è un appello personale: quando incontriamo seriamente il Vangelo veniamo tirati fuori dalla folla, dall'anonimato, perché Gesù intende instaurare un rapporto personale con ciascuno di noi. Se vogliamo incontrare il Signore prima o poi dobbiamo deciderci ad uscire dalla folla per un rapporto personalizzato con Lui.



◦ La fede è l'incontro tra nostre attese e il Vangelo di Gesù: Gesù ci accoglie così come siamo, con le nostre domande di protagonismo, di identità, di interiorità. Il nostro desiderio di avere un volto, di essere qualcuno viene preso molto sul serio dal Vangelo. Accogliere il Vangelo, trovare il punto di incontro tra noi e il Signore, impegna ad avere un volto ben preciso.

◦ La fede è accogliere una promessa: Gesù ci incontra personalmente e perché ha da affidarci una promessa capace di esaurire il nostro desiderio di una vita buona, bella e felice. Al seguito di Gesù scopriamo ben presto il volto univoco di un Padre preoccupato della buona riuscita della nostra vita.

◦ La fede è imparare l'ubbidienza: La promessa di Dio si realizza nella nostra vita nella misura in cui noi impariamo l'ubbidienza, compiamo scelte di vita. Se vogliamo dare forma alla nostra esistenza, se vogliamo essere qualcuno, è necessario darsi delle regole, dedicarsi a qualcosa capace di configurare la nostra vita e porre le pietre miliari necessarie per camminare speditamente.

◦ La fede è il concreto seguire Gesù: Una volta incontrato Gesù e percorse le tappe descritte, iniziamo a vivere di una realtà, di un incontro, di una parola ascoltata, di una storia...che è sempre più grande di noi. Noi siamo chiamati a credere senza vederlo, siamo chiamati a credere nonostante l'evidenza della storia, siamo chiamati a credere chiari ficando continuamente quanto dice, siamo chiamati a credere nella preghiera, siamo chiamati a credere lasciandoci educare da Gesù, siamo chiamati a scoprire che Gesù merita di essere considerato Signore.



◦ La fede è accogliere il dono dello Spirito: La vicenda di Gesù non si conclude nella Pasqua con la Risurrezione, ma con il dono dello Spirito. Col dono dello Spirito Gesù è per noi oggi Maestro, Signore, Salvatore.

Siamo comunque sopravvissuti (chi più, chi meno...) a questa "tosta" parte seria: ci proponiamo di riprenderla una volta a casa, di rifletterci su in modo personale, per poi poter condividere e confrontarci ancora insieme, per rispondere alle domande nate nel profondo dei nostri cuori: alcune già sono emerse, certe han-

no dato vita a confronti e riflessioni tra alcuni di noi, altre sono state condivise con tutto il gruppo e con don Michele, che nel pomeriggio della domenica ci ha arricchiti con la sua presenza, con le sue parole e con la celebrazione di una Messa che ci ha davvero fatto sentire la presenza di Gesù in mezzo a noi!

...Che lo Spirito Santo ci aiuti a continuare questo

commino iniziato insieme così da maturare una Fede sempre più grande!

Non vorremmo però che fraintendeste: questi giorni non sono stati solo parte seria, anzi!!!! Questi giorni sono stati soprattutto giorni di amicizia.

Quell'amicizia che si colora di piccole cose:

- il condividere insieme i pasti, che grazie ai nostri chef golosi -Emiliano&Co- sono stati lautissimi, sostanziosi e deliziosi, giunti anche dai formelli di casa Enrico (!);
- il giocare sportivamente a baseball o a carte, accettando gli altri con i loro limiti...;
- il divertirsi (ed il demolirsi) con gli ospiti, che con le loro visite hanno rallegrato le nostre serate;

- il vivere insieme le piccole fatiche che incontriamo sul nostro cammino (tipo le salite per raggiungere un certo colle, teorica meta del nostro sabato pomeriggio, ma rimasta solo teorica per salvaguardare la salute fisica del nostro "animatore");
- il condividere le nostre difficoltà con persone amiche che ci sono accanto;
- e infine... condividere la stanza, la notte... (e ringraziamo quindi Daniele, che ci ha

favorito (!!!!) il riposo notturno ricordandoci le vicissitudini di Roberto Baggio, canti originali di Bra e che... "LA STORIA LÉ BÉLA, FA PIASÌ COUNTÉLA...").

Un GRAZIE sincero a Emiliano, Paola e don Michele per aver pensato a questo campeggio...

ed un GRAZIE a Dio perché ci ha dato la possibilità di viverlo!!!

I giovani

CIAO. SONO GRUCHI

Domenica 17 aprile, presso la parrocchia del CUORE IMMACOLATO, si è svolto l'incontro diocesano dei chierichetti Eravamo in 9 da Bernezzo, ad accoglierci c'era un fazzoletto molto spiritoso, di vari colori su cui era disegnato: "GRUCHI" la mascotte del Gruppo Chierichetti, tanta musica e un canto di benvenuto, simpatico e mimato che faceva: 1-2-3-4-5-6- CIAO, 1-2-3-4-5-6-CIAO.. Con la vestizione dell'abito ci siamo recati in Chiesa dove ad attenderci c'era il VESCOVO,



pregato con noi, ci ha detto GRAZIE per il lavoro che svolgiamo e che dobbiamo essere contenti e felici di servire un Amico come GESÙ' e di essere caritatevoli verso il prossimo. Ha aggiunto che la nostra è una vera VOCAZIONE e il suo augurio è stato: "il servizio che fate all'altare sia di stimolo per la vostra vita". Dopo il momento "raccolto e serio" ci

aspettavano, nel salone, gli animatori per un grande gioco a squadre, dal titolo: "QUE-

STIONE di CUORE," Conclusione: un premio per i vincitori, la merenda per tutti e un caloroso

arrivederci al prossimo anno. E' stata una DOMENICA speciale, divertente, allegra, insieme a tantissimi chierichetti. Siamo veramente una grande forza e un bel numero su cui GESÙ' può SICURAMENTE contare.



anche Lui con il fazzoletto di GRUCHI. Ha cantato e

SU' può SICURAMENTE contare.

«Parola di Vita» per il mese di maggio 2005

“COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCH'IO MANDO VOI”

E' uno dei doveri di quella che Giovanni Paolo II ha chiamato "nuova evangelizzazione". "Nutrirci della Parola - ha scritto - per essere 'servi della Parola' nell'impegno dell'evangelizzazione: questa è sicuramente la priorità per la Chiesa all'inizio del nuovo millennio", perché "soltanto un uomo trasformato" dalla "legge d'amo-

re di Cristo e la luce dello Spirito Santo, può operare una vera conversione dei cuori e della mente di altri uomini, dell'ambiente, della nazione o del mondo".

Oggi non bastano più le parole. "L'uomo d'oggi ascolta i testimoni, Piuttosto che i maestri - notava già Paolo VI - e se ascolta i maestri è perché sono testimoni".

Chiara Lubich

Dai Consigli Pastorali Interparrocchiali di Bernezzo, S. Anna e S. Rocco

Giovedì 28 aprile 2005, alle ore 20,45, nei locali parrocchiali di San Rocco di Bernezzo, si sono riuniti in seduta congiunta il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo ed il Consiglio Pastorale di San Rocco.

Per opportuna conoscenza comunichiamo gli argomenti trattati nel corso della riunione.

1- "Programmazione della festa della Maddalena": domenica 24 luglio.

Per sottolineare la solennità di questa festa interparrocchiale, simbolo di unità pastorale per le tre parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Anna e S. Rocco, ed in considerazione che in tale data ci sarà anche la festa di S. Anna,

vori progettati per il prossimo futuro (messa a punto di un sistema di illuminazione interna ed esterna all'edificio).

Nel limite del possibile, richiedendo l'intervento dei volontari dell'A.I.B., si cercherà di organizzare un servizio di trasporto per chi è impossibilitato a raggiungere la cappella a piedi.

Durante la S. Messa ci sarà "lo scambio di gagliardetti" tra i rappresentanti delle leve del 1964 e 1965 (quarantenni) che hanno il compito di coordinare la festa delle Leve.

2- Programmazione "Festa delle Leve"

Prevista per la seconda domenica di settembre: 11.09.2005.

Quest'anno la festa sarà organizzata dalla Parrocchia di san Rocco.

Si inviterà la Banda Musicale e verrà richiesta la presenza del "Gonfalone" comunale.

3-Bollettino Parrocchiale

Dal prossimo mese di gennaio 2006 saranno esaurite le copertine del Bollettino Parrocchiale. Si valutano proposte e suggerimenti per la grafica della "nuova" copertina.

Si discute sui contenuti del Bollettino Parrocchiale e sull'opportunità della pubblicazione con cadenza mensile.

4- Verifica programmi svolti

Don Michele richiede ai componenti dei Consigli di valutare e di verificare come ed in che misura gli obiettivi predisposti dal "Piano Pastorale Interdiocesano" sono stati

S. Rocco	S. Messa h. 08,00 e ore 18,00
Bernezzo	S. Messa ore 20,00
La Maddalena	Processione a piedi da Bernezzo: part. ore 09,15 S. Messa h. 10
S. Anna	S. Messa h. 16 seguita dalla processione

si stabiliscono i seguenti orari:

Si richiederà all'Amministrazione Comunale un intervento per informare la popolazione sui lavori di restauro che hanno portato alla luce notevoli affreschi, tra cui pitture romane risalenti probabilmente all'XI sec. ed una Madonna con Bambino della seconda metà del Quattrocento e per descrivere i la-

raggiunti, quali progetti sono stati realizzati, quali iniziative sono state messe in atto, quali attività hanno dato esito positivo, quali modifiche eventuali occorre apportare, quali difficoltà sono state riscontrate.

Sottolinea la necessità di aumentare la collaborazione tra le parrocchie per poter affrontare anche a livello zonale problematiche di attualità ed attuare nuove proposte.

Considerata l'ora ormai tarda, si decide di approfondire questo importante punto all'odg nella prossima riunione.

COMUNICAZIONI VARIE

11.05.2005 ore 9: a Cuneo, presso la Sala "Falco" della Sede della Provincia, si terrà un incontro sulle tematiche previste dal Referendum;

22.05.2005: a Saluzzo incontro organizzato dall'Azione Cattolica Diocesana – Tema "la Vita Eterna";

27.05.2005: incontro organizzato dal dr. Allione – Presidente Commissione Cultura sulle tematiche previste dal Referendum;

02.06.2005: Gita interparrocchiale a Castelnuovo Don Bosco;

S.Cresima: I ragazzi di Bemezzo, S.Anna e S.Rocco riceveranno il sacramento della Cresima domenica 29 maggio (Corpus Domini) presso la Parrocchia di Bemezzo. La S. Messa sarà anticipata alle ore 10,30. L'incontro si conclude con la programmazione della prossima riunione, prevista per giovedì 19 maggio p.v.

Tiziana

BERNEZZO E S. ROCCO IN PELLEGRINAGGIO

Il primo giorno di Maggio, Domenica, come tradizione vuole, si è realizzata la passeggiata dei Parrocchiani affezionati alla Vergine Maria verso il Santuario di Fontanelle.

Partenza fissata alle 5 del mattino, dalle due Parrocchie, con appuntamento a Cervasca per chiudere i ranghi e formare un solo corteo.

Una sessantina i partecipanti, alcuni veterani, altri alla prima esperienza, ma tutti entusiasti dell'evento, vuoi per convinzione religiosa, vuoi per l'aspetto sportivo, comunitario e socializzante della camminata.

Durante il percorso, si prega, si canta, si chiacchiera, si fanno battute, ma soprattutto si allacciano rapporti di serenità e di amicizia, che sono le premesse per una vita armoniosa delle due comunità.

Don Bruno era presente alla partenza da S. Rocco, mentre don Gianni è venuto da Caraglio per guidare il corteo con passo sicuro lungo il tragitto, fino alla meta.

In due ore e mezza circa è stata coperta la distanza, senza affanno per nessuno, e prima della Messa, è stata scattata la classica foto ricordo, testimonianza di questa piccola dimostrazione di Fede Mariana.

La Messa è stata celebrata da don Michele, insieme al Parroco di Fontanelle, e al termine della Funzione tutti i partecipanti al Pellegrinaggio hanno fatto ritorno, con spirito rinnovato e sorriso nel cuore, alle proprie case, per affrontare il Mese di Maggio con entusiasmo tutto Mariano.

Franco e Rita



PARROCCHIA DI S. ROCCO

VITA PARROCCHIALE

Maggio 2005

Dedichiamo a Maria il mese di maggio per onorarla, pregarla e celebrarla.

Ogni sera prima della santa messa alle ore 8,10 la recita del Rosario.

Così ogni mercoledì presso un pilone, segno eretto a significare e richiamare la fede, alle ore 20,30 reciteremo il Rosario:

- * 4/5 presso il pilone delle Torrette
- * 11/5 presso il pilone di Roata Pellegrino
- * 18/5 presso il pilone di via Prata
- * 25/5 presso il pilone di Tetto Colombero

La preghiera del rosario in questo mese mariano ha la finalità di condurci a Maria per andare a Gesù, perché dice il Concilio: "Maria addita perennemente il suo figlio divino e si propone a tutti i credenti come modello di fede vissuta."

Infatti la preghiera del Rosario ricorda a noi tutti un fatto della vita di Gesù; fatto che noi chiamiamo "mistero" perché è un segno, la prova dell'amore di Gesù e di Maria per noi. Pregando questi fatti (misteri della gioia, della luce, del dolore e della gloria)

noi possiamo scoprire il mistero del loro grande amore.

Il 31 maggio chiuderemo il mese di maggio con una processione in onore di Maria Madre del Buon Consiglio.

Domenica 8 maggio: la festa del perdono

Celebriamo la prima confessione. Il Sacramento della penitenza è il punto di arrivo nel cammino della riconciliazione: il segno visibile ed efficace del perdono che viene dal Signore attraverso la sua Chiesa. Esso è anche l'inizio di un rinnovato impegno di amore.

In questo secondo anno di catechismo i nostri nove ragazzi si sono soffermati sulle pagine di Vangelo dell'infanzia di Gesù a Nazareth, quindi sul loro battesimo ricevuto



che li ha posti alla sequela di Gesù ed ora sulla "riconciliazione" quale impegno a seguire più da vicino Gesù.

La celebrazione sarà comunitaria. Infatti la Penitenza può essere celebrata in forma individuale e in forma comunitaria. Quella comunitaria aiuta i fanciulli a celebrarla poi in forma individuale. Celebreremo la penitenza insieme a loro per aiutarli a capire meglio la confessione quale incontro di pace con Gesù e riconciliazione con tutti i fratelli.

Sabato 28 maggio festa del Corpus Domini L'EUCARISTIA: pane dell'amore che ci fa "Chiesa"

Siamo tutti invitati alla stessa Mensa, e il Pane che noi mangiamo è il Corpo di Cristo.

Raccolti dall'Amore del Padre.

Nutriti dalla stessa Parola e dallo stesso Pane,

che è Cristo, plasmati dall'unico Spirito, che è lo Spirito di Unità e di pace noi formiamo un solo Corpo.

Gesù Eucaristia ci trasforma, ci dà un cuore nuovo.

Cadono i pregiudizi che ci separano, si spostano le montagne che ci dividono, si inceneriscono l'odio e la vendetta...

Scopriamo la bellezza d'essere parte di una famiglia che è più grande, che è la Chiesa,

che è l'umanità di oggi.

Il miracolo dell'amore avviene quando un mendicante indica ad un altro

dove tutte e due possono trovare pane, possono trovare speranza.

L'Eucaristia rende possibile questo miracolo tra noi

Siamo tutti mendicanti, ma tutti

possiamo diventare segno di un Amore più grande, di una speranza che riempie il cuore e dona senso alla vita.



Celebreremo la processione sabato sera dopo la messa delle ore 20,30.

Accompagneremo adorando, ringraziando e invocando il Signore per le strade della nostra comunità (come ogni anno il percorso di via Divisione Cuneense, via Fenoglio, piazzetta con sosta e ritorno). Vuol essere una manifestazione di Fede che ci deve coinvolgere tutti come cristiani.

Domenica 29 maggio a Bernezzo ore 10.30 La CRESIMA

E' la Pentecoste per i nostri ragazzi: il dono dello Spirito Santo."...Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove abitavano...(At 2,2)"

Doveva essere spaventoso il Soffio di Dio per coloro che come gli apostoli, erano ancora dei fionni chiusi nel Cenacolo. Ma non era forse necessario per scuoterli dai loro dubbi, o meglio, dalle loro vecchie certezze? Non era forse necessario per spingerli fuori dalle pareti delle loro paure? E la cosa è riuscita.

Così lo Spirito di Dio soffierà anche sui nostri ragazzi in questa nuova Pentecoste che è la Cresima.

O Spirito, Soffio, Respiro di Dio nella loro vita di battezzati, rinnova, desta in loro lo

stupore e poi disperdili ai quattro angoli del mondo, per portare ovunque la tua aria pura di vita, di santità, di rinnovamento. Proprio come gli apostoli dopo il dono dello Spirito: divennero l'immagine del fervore e del coraggio: ferventi nel predicare, costanti nello "spezzare il Pane", audaci nell'organizzare le Chiese e nel dare la loro vita per Cristo. Questa è la nostra speranza e frutto del dono della Cresima. A noi stanchi, freddi, deboli, apatici, insoddisfatti di Dio e di noi stessi, ci occorre la nuova Pentecoste per uscire, per crescere secondo il cuore di Dio, per poter dire con san Paolo " per me vivere è Cristo" perché :



*Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare il suo lavoro oggi
Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini sui
suoi sentieri
Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi
Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé
Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
scritto in opere e parole*

(preghiera del XIV secolo)

A B B I A M O V I S S U T O

Il 2 aprile 2005 abbiamo partecipato in "diretta TV" ad un grande evento. Con la Chiesa tutta, e con il mondo intero, abbiamo accompagnato il Papa Giovanni Paolo II nel suo passaggio "**da vita in vita**", come ha definito lui



stesso la morte. Giovanni Paolo II è stato per tutta l'umanità **un faro di luce**: per 26 anni ha guidato la Chiesa nella fedeltà a Cristo e al suo Vangelo aiutando ad entrare come cristiani nel Nuovo millennio;

in molte circostanze ha contribuito ad imprimere una svolta alla storia del mondo.

La Chiesa tutta e il mondo intero accoglie ora la sua eredità e i suoi inviti a "guardare a Cristo, unica ragione della nostra speranza.

Dal cielo egli vegli sempre su di noi e ci aiuti a: "**varcare quella**

soglia della speranza" di cui tanto ci aveva parlato, e a fare nostro, l'invito del 1978,

all'inizio del suo pontificato, rivolto ai popoli e alle nazioni: "**Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!**"



Prima Comunione: hanno incontrato Gesù, domenica 17 aprile



La prima Comunione è Gesù che si fa dono a noi, si regala a noi.

Perché a Gesù è sempre piaciuto fare dei regali, donare qualcosa.

Dovunque andava faceva del bene, dice il vangelo. Gesù incontrava un cieco e gli dava la vista, incontrava uno che non camminava e gli donava gambe nuove, incontrava ammalati e donava loro salute. Una volta ha fatto un gran regalo a 5000 perso-

ne chiedendo l'aiuto di cinque pani e due pesci ad un ragazzo.

Gesù voleva sempre donare qualcosa! Oggi Gesù ti ha donato la sua vita, il suo corpo. Gesù non ti ha dato solo qualche consiglio per vivere bene: ti ha dato tutto se stesso.

"Prendete e mangiate

questo è il mio corpo... è come se avesse detto "questo sono io"...

Sì, voglio cantare
che nel cuore dentro ci sei.

Sì voglio cantare
che nel cuore adesso ci sei

Ecco la mia vita,
ecco i miei progetti,
ecco il mio cuore,
lo dono a te.

Un giorno di pioggia continua, non ci ha permesso di svolgere la processione in onore di S.Magno. Le preghiere di rogazione per la campagna e per le attività umane sono state rivolte al Signore durante la liturgia Eucaristica.

Masseraggio: Nuovo massaro è Bono Osvaldo che subentra a

**FESTA in onore
di S. Magno e
Rogazioni**

Bergia GianCarlo a cui va il nostro grazie per la sollecitudine nel svolgere il suo impegno.

Al confermato massaro **Dutto Marco** e al nuovo **Bono Osvaldo** gli auguri e l'apprezzamento per aver assunto questo impegno per la comunità.

Battesimo domenica 17 aprile

E' stata accolta nella nostra comunità con il battesimo **Simondi Francesca** figlia di Alessandro e di Massa Erica.

Dio della gioia che con la nascita di un bimbo ci regali la speranza per il futuro, la fiducia per vivere, noi ti ringraziamo per Francesca.

L'acqua che dà la vita ad ogni creatura sulla faccia della terra, è diventata per lei strumento per il passaggio ad una vita nuova, l'unzione crismale ha consacrato a Te il suo cuore, la vesta candida, simbolo della grazia divina, l'accompagni per sempre e l'aiuti a diffondere la luce del tuo amore.



✝ Morti

Il 31 marzo il Signore ha chiamato a sé all'età di anni 88 la nostra sorella **ROSSO Teresa**

Le sofferenze per i lutti nella sua famiglia. prima per la morte del marito Delfino Giovanni e poi del figlio Luciano, hanno consumato le sue forze giorno per giorno fino a



spegnersi.

Circondata dall'affetto della figlia e del genero e di altre persone Teresa ha vissuto con serenità il declinare dei suoi giorni sostenuta dalla fede e alimentata dall'Eucaristia che durante la vita riceveva sovente frequentando la Chiesa e da ammalata accoglieva Gesù Eucaristia ogni primo venerdì del mese. Ora Teresa contempla il Volto di Dio perché: "Quello che occhio non vide, né orecchio mai udì, mai cuore di uomo ha potuto gustare, questo Dio ha preparato a coloro che lo amano" (1Cor 5,1ss)

25 aprile: 60 primavera di libertà Non è più tempo di rancori

La ricorrenza del 25 aprile a 60 anni dalla fine della guerra, fa memoria di quei avvenimenti che hanno tragicamente coinvolto tutti: vincitori e vinti. Una giornata che auspichiamo sia stata libera da risentimenti e rancori, ma piena di riflessioni. La libertà, la democrazia, la pace si pagano e si costruiscono nella comunità con il lavoro duro e quotidiano, con il sentirsi uniti Chiesa e Stato, appaiati insieme nel cammino anche se ognuno con le sue motivazioni e bandiere, perché la gente è sempre la stessa. Il cammino



della ripresa e della ricostruzione non è mai terminato, perché la libertà, la pace e la giustizia sociale sono beni da difendere e promuovere giorno per giorno.

Quest'anno la commemorazione del 25 aprile si è fatta in modo comunitario con una sola celebrazione presso il cippo dei caduti a San Rocco. Dopo la Messa di suffragio per i caduti, il Sindaco a svolto la commemorazione dell'evento storico davanti alle lapidi, quindi i ragazzi delle scuole medie hanno letto poesie e narrazioni di quei tragici fatti e sul bisogno di pace, la banda musicale di Bernezzo ha reso omaggio e con il suono del silenzio ha reso più suggestivo la lettura dei nomi dei caduti e dispersi. Grazie!

PARROCCHIA DI S. ANNA



ORARIO DELLE MESSE PER IL PERIODO ESTIVO DAL MESE DI MAGGIO	Giovedì	Domenica
Parrocchia di S. Anna:	08,00	09,45

Ne l giorno 19 Aprile si è riunito per la seconda volta il Consiglio Parrocchiale, presenti tutti i componenti si sono discussi i seguenti argomenti:

Variazione orario Messa feriale.

Mese Mariano.

Come ormai tradizione, nel mese di maggio e più precisamente nella sera del giovedì alle ore 20,30 si reciterà il Rosario ai piloni con il seguente calendario:

- * 5 Maggio pilone Località Santun
- * 12 Maggio pilone Località Picapere
- * 19 Maggio pilone Borgata Cascinetta
- * 26 Maggio pilone Borgata Garino
- * Martedì 31 Maggio pilone Borgata Mulo.

Lavori relativi alla Chiesa.

Per quanto riguarda i lavori da eseguire per la messa in sicurezza della capriata centrale i fabbri incaricati del lavoro, ini-

zieranno nei prossimi giorni la sistemazione di una imbracatura di ferro, che servirà a sostenere la trave centrale.

Un augurio da parte di tutta la nostra piccola comunità rivolgiamo ai bambini **Veronica e Simone** che il 15 Maggio si accosteranno per la prima volta alla Santa Comunione, e a **Stefano** che il 25 Maggio riceverà la Cresima.

Nel Giorno 7 Aprile è deceduta a Suniglia (Savigliano) all'età di 75 anni **Audisio Erminia**, un affettuoso e sincero abbraccio ai familiari, così provati dal dolore per la perdita improvvisa della loro cara.



UN GRAZIE DA MARCO E LAURA

Il giorno 19 Aprile c.m., la riunione del consiglio pastorale di S. Anna ci ha fornito l'occasione, alla luce del nostro trasferimento a Bemezzo, di ringraziare per la possibilità che ci è stata data di poter usufruire dei locali della Canonica, e insieme a ciò di poter ripercorrere mentalmente e ridire le motivazioni e le aspettative che ci hanno condotto a S. Anna e che ci hanno accompagnati nel periodo (Giugno 2003 - Marzo 2005) che vi abbiamo trascorso.

Le prospettive del progetto da sviluppare in SS. Pietro e Paolo e quindi l'attenzione fin da subito concentrata sulla realtà di Bernezzo, hanno fatto sì che il nostro abitare a S. Anna fosse vissuto come pura-

mente funzionale alla cura di quel progetto. Il venir meno di questo, per diverse ragioni, e l'attesa di eventuali nuove possibilità di realizzazione, ci ha posto in una condizione di stallo, costretti dalle circostanze a rimanere in quella situazione comunque di disagio e consapevoli nello stesso tempo di non essere giustificati a rimanervi, essendo venute a mancare le ragioni iniziali.

Ragioni forse mai conosciute da molti in S. Anna; causa, questa, di perplessità e domande circa la nostra presenza-assenza in quel contesto comunitario.

Probabilmente tutto questo avrebbe potuto essere evitato se fin dall'inizio ci fosse

stata una più chiara ed esplicita comunicazione delle ragioni e degli obiettivi. Per quel che può essere dipeso da una nostra negligenza, ci scusiamo e torniamo a ringraziare dell'opportunità che, quantunque nella fatica e nell'incertezza, ha comunque messo in luce la vostra disponibilità e ha dato a noi gli strumenti per prose-

guire nell'esplorazione di un cammino che, nonostante gli esiti non sempre fecondi di alcune sue tappe, desideriamo continui, secondo la volontà e con l'accompagnamento del Signore.

Grazie ancora.

Marco e Laura Pegoraro



PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO

O R A R I O D E L L E M E S S E PER I MESI ESTIVI (DA MAGGIO)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Parrocchia Bernezzo	20,30	20,30	20,30		20,30		11,00 20,00
Casa di Riposo				17,00		17,00	

MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Nella Casa del Padre

† In questo mese di marzo la nostra comunità è stata provata dalla morte di tre cari parrocchiani:

† Il giorno 7 del mese di aprile ci ha lasciati **Valetti Agnese ved. Ramonda** di anni 89. Era ospite della Casa Don Dalmasso.

Si è spenta quasi fosse una candela che ha consumato le sue energie, assistita amorevolmente dai suoi cari.

† L'11 aprile è deceduta **Cavallo Maria ved. Ocelli** di anni 79 nativa di Bernezzo e da alcuni anni ospite



della Casa Don Dalmasso. La morte inaspettata ha fatto accorrere i figli da Bergamo e dall'Olanda con le loro famiglie per piangere e dare l'ultimo saluto alla mamma e alla nonna.

† Il giorno 22 del mese di aprile è mancato all'affetto dei suoi cari **Streli Stefano** di anni 70.

Dopo lunghi mesi di sofferenza ha chiuso i suoi giorni di vita terrena confortato dall'affetto e dalle cure della moglie e dei figli affidandosi con fede al Signore. Ad un mese dalla morte del cognato Francesco lo raggiungeva nella Casa del Padre rendendo eterna e piena l'amicizia che li aveva uniti.



Co i capitava a Bernezz

IL 25 APRILE E LA LOTTA DI LIBERAZIONE

E' trascorsa da pochi giorni la ricorrenza del 25 aprile. Bernezzo ha da sempre solennizzato l'anniversario della liberazione: per la prima volta quest'anno si è tenuta una celebrazione unitaria a S. Rocco che ha visto la partecipazione corale della popolazione, delle associazioni, degli alunni, delle scuole e della banda musicale. Successivamente si sono ricordati i caduti a Prato Francia, ai piedi del monumento alla libertà (foto).

Giovanni Vietto racconta gli eventi di quel periodo che ha vissuto in prima persona: "Numerosi giovani di Bernezzo hanno fatto

parte di bande partigiane nelle quali portarono il loro contributo alla lotta di liberazione. Di quel momento esistono eclatanti episodi accaduti in paese o che hanno coinvolto giovani bernezzesi renitenti alla leva per sfuggire al fascismo. Pietro Borsotto fu fucilato a Dronero mentre a Pietro Cavallera e Giovanni Mattalia - quest'ultimo non era originario di Bernezzo ma aveva lavorato come "vaché" in

una famiglia di Bernezzo - fu riservata una morte terribile a Vignolo. Entrambi furono attaccati dietro una jeep e trascinati giù della discesa che precede l'ingresso in Borgo S. Dalmazzo. Aldo Bruno era partigiano a Rossana e si era fermato una sera a dormire in un "secou": circondato dai nemici tentò di uscire da una finestra, ma fu subito freddato. Michele Bruno fu deportato invece nel campo di concentramento di Mauthausen, da cui non fece più ritorno.

Celestino Salvagno morì a pochi giorni dalla fine della lotta di liberazione: il 17 marzo 1945 era sceso a Bernezzo per prelevare del bestiame risalendo nella notte con i compagni fino al Colletto. Era poi tornato indietro per festeggiare l'onomastico del padre e trascorrere qualche ora con la sua famiglia. Quella notte un distaccamento di truppe

tedesche era arrivato da Demonte circondando il paese alla ricerca di partigiani. Il povero Celestino era stato trovato morto il 18 a Lusemetta, sul ponte dove ora sorge un cippo che lo ricorda: non ci sono certezze sull'accaduto ma sembra che incontrando una pattuglia, essendo armato, avesse tentato di colpirlo con una bomba a mano non esplosa ed era stato così ucciso. Il giorno successivo, festa di S. Giuseppe, furono uccisi a Prato Francia quattro partigiani che si erano rifugiati sulle nostre montagne per evitare i rastrellamenti con il rischio di essere deportati o fucilati:

Stefano Baracco, Piero Borca, Domenico Quaranta e un giovane russo di cui si conosce soltanto il nome, Joseph.

Esiste anche un episodio che pochi conoscono: quella mattina il parroco don Peano fu sequestrato da un gruppo di tedeschi per portarlo a Rittana e di lì al Colle della Maddalena. Giunti a S. Anna lo lasciarono in chiesa - probabilmente avevano ricevuto nuovi ordini - e

lui, tornato in paese, poté celebrare la Messa "granda". Quel giorno dunque non ci fu la Messa "prima".

Per chi non ha vissuto quegli anni è difficile immedesimarsi nello stato di continua ansia e paura. Per alcuni mesi, dall'autunno del 1944 alla fine della guerra, era imposto il coprifuoco: esisteva a pochi metri dalla Chiesa della Madonna, l'attuale casa Bodino, un presidio dei tedeschi che apriva il fuoco su chiunque si muovesse sulla cresta della Maddalena o in paese quando non era consentito. Non ci furono altri morti tra i civili, ma alcuni contadini corsero un rischio enorme. I tedeschi ne avevano prelevati 7/8 dalle campagne in cui lavoravano come rappresaglia per l'uccisione da parte dei partigiani di 2 tedeschi avvenuta a Cascina Bianca, sul divisorio tra Bernezzo e



Caraglio. I malcapitati erano stati trascinati al colle della Maddalena per trasportare viveri alle truppe tedesche al fronte e, fortunatamente, riuscirono a tornare a casa indenni.

Dopo la liberazione ci furono feste in piaz-

za al suono dell'armonica per dimenticare il travaglio e i momenti tragici. Riprendeva così la normale vita di comunità...ma questa è un'altra storia".



Giuseppe

Co i capita a Bernèss

10 aprile: in seminario a Cuneo si è svolto l'ultimo ritiro spirituale per catechiste/i.

11 aprile: nel salone parrocchiale di Bernezzo ci siamo ritrovati per partecipare all'ultimo incontro di catechesi quaresimale, sul tema "Fede come relazione vissuta"

17 aprile: un bel gruppo di chierichetti ha partecipato all'incontro diocesano presso il Cuore Immacolato di Cuneo.

* nei locali di casa Don Dalmasso si è svolto l'incontro della terza età

21 aprile: a S. Rocco si è tenuto l'incontro zonale dei giovani.

24 aprile: Festa in Palestina. Ragazzi e genitori si sono dati appuntamento per salutarsi per la pausa estiva.

25 aprile: benedizione presso il ceppo di Prato Francia in memoria dei caduti. A mezzogiorno le campane hanno suonato a festa per ricordare il 60° anniversario della liberazione.

28 aprile: a S. Rocco si è riunito il consiglio Pastorale Interparrocchiale.

Nel mese di aprile abbiamo detto addio a Cavallo Maria, Valetti Agnese e Streri Stefano. Sentite condoglianze alle famiglie.

Mese mariano: la S. Messa è celebrata alle ore 20.30 preceduta dalla recita del S. Rosario come già precisato nel bollettino del mese di aprile.

1 maggio: con l'inizio del mese di maggio si è svolto il consueto pellegrinaggio a piedi a Fontanelle.

* nel pomeriggio i bambini di terza

elementare si sono ritrovati nel salone parrocchiale per un momento di preghiera in preparazione alla prima Comunione.

* la Società Operaia ha festeggiato la Festa dei Lavoratori con la consueta "Polentata" alla Dacia.

* incontro della terza età presso la Casa Don Dalmasso.

7 maggio: Festa del perdono: i bambini della seconda elementare si sono accostati per la prima volta al sacramento della riconciliazione, seguito da un momento di festa in Palestina.

8 maggio: soci e amici dell'Avis si sono ritrovati presso la bocciofila di S. Anna per la tradizionale Polentata.

* ritiro di preghiera per i genitori e i ragazzi che si preparano alla S. Cresima.

12 maggio: inizio del Triduo di Pentecoste alla Maddalena. La partenza è alle ore 5,30 dalla Confraternita

Si porta a conoscenza di tutta la popolazione che la Fondazione CR Cuneo è intervenuta a sostegno dell'impegnativo intervento straordinario al tetto della Chiesa della Confraternita ed ha elargito 10.000 euro. Il C.P.A.E. della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo a nome di tutti i parrocchiani, attraverso questo bollettino che raggiunge tutte le famiglie di Bernezzo, ringrazia codesta Amministrazione che, ancora una volta, ha voluto legare il suo impegno istituzionale alla generosità di questa comunità.

Co i capitarà



14 maggio: come tutti gli anni, una rappresentanza del gruppo ANA partirà per partecipare all'Adunata Nazionale a Parma.

* concerto del Verbum Dei ai Ronchi.

15 maggio: grande emozione e gioia per 21 bambini che riceveranno per la prima volta la S. Comunione.

19 maggio: a conclusione degli incontri la Terza Età si ritrova a Fontanelle, con il Vescovo, per un momento di ringraziamento e di festa.

22 maggio: - gita sociale Società Operaia Mutuo Soccorso a Bergamo e al Parco Faunistico "Le Cornelle"

* **gita al Convento S. Bernardino** di Saluzzo. Incontro con Padre Sereno sul tema: "la vita eterna".

I particolari bacheca fronte chiesa.

25 maggio:- Il Comitato di Tutela Ambiente ha promosso, presso l'Aula Magna delle Scuole Medie di Ber-

nezzo, un incontro con i responsabili della raccolta rifiuti sul tema: "**Problema Rifiuti: costo o risorsa**". La popolazione è invitata ad intervenire su un aspetto così importante.

27 maggio: incontro con don Gabriele Mecca per i ragazzi della Cresima

28 maggio: solennità del Corpus Domini: la Santa Messa alle ore 20,00 nella chiesa Parrocchiale, sarà seguita dalla processione per le strade del paese. Partecipate numerosi.

29 maggio: nella chiesa della Madonna del Rosario i ragazzi/e di Bernezzo e di S. Rocco si accosteranno al sacramento della S. Cresima.

31 maggio: fiaccolata da S. Pietro come chiusura del mese mariano.

02 giugno: gita interparrocchiale al colle Don Bosco come conclusione degli incontri di catechesi. I particolari sono affissi in bacheca fronte chiesa.

Daniela

La Festa DEL PERDONO

Sabato 7 maggio alle ore 15,30, nella Chiesa Parrocchiale di Bernezzo, i bambini della II elementare incontreranno Gesù con il Sacramento della Riconciliazione.

La Festa del Perdono farà



loro scoprire com'è bello essere perdonati e com'è importante saper perdonare per essere amici di Gesù.

Con un grande grandissimo abbraccio Gesù concederà il suo perdono.

Maria Teresa e Jacopo

GRAZIE!

Un grandissimo grazie di cuore a tutta la comunità di Bernezzo, S. Rocco e S. Anna, a tutte quelle persone che con affetto, con pre-

ghiere e generose offerte, ci sono state vicine in questo grande dolore che ci ha colpiti improvvisamente.

Famiglia Sarale.

In ricordo di Papa Giovanni Paolo II

Papa Giovanni Paolo II è tornato al Padre. A questo pensiero un unico desiderio: rivederlo ancora una volta come in quel lontano giorno in cui avevamo potuto salutarlo, dargli la mano, vedere accarezzare i nostri bimbi, al ritorno dal suo viaggio in Argentina. Certamente non era necessario un tale viaggio per fare questo ma qualcosa nel nostro cuore ci spingeva a farlo. La lunga coda di 13 ore, la confusione,

non hanno intaccato il nostro desiderio per dirgli ancora “*grazie*” perché ha saputo rivolgere una parola a tutti. Mi sono sentito coinvolto soprattutto quando, in due lettere, si è rivolto agli sportivi ed agli artisti: Penso che sia stato veramente “un grande” e che valeva la pena di fare un viaggio per rivederlo, ringraziarlo e pregarlo affinché dal cielo interceda per tutti.



Roberto

Per le missioni...

“Qui tutto bene, anche se sempre con parecchi problemi... A tutte le persone che conosco, con affetto grande, saluti. Renza”

Sono questi i saluti che suor Renza ci ha inviato. Sempre forte rimane il legame che ci unisce alla comunità di suor Renza, che opera con i bambini di strada di Berazategui, un poverissimo quartiere ai margini della grandiosa Buenos Aires. Quest’anno sono stati inviati a suor Renza € 5.020.

Una somma molto importante per coloro che operano in quel sobborgo, che ha permesso di mandare avanti i programmi di recupero di quei bambini, viste anche le vicende in cui è coinvolta in questi ultimi tempi l’Argentina. L’iniziativa di collaborazione continuerà anche per il per il prossimo anno grazie alla buona disponibilità di tante persone.

A tutti un grande “GRAZIE!”.

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

Tutti i mercoledì di maggio e giugno 2005, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, l’incaricato parrocchiale sarà disponibile, presso gli uffici della Parrocchia, per facilitare la consegna dei CUD di quanti desiderano attribuire alla Chiesa Cattolica la quota dell’ Otto per mille delle imposte già pagate.

Si invitano i giovani e i pensionati (più facilmente sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi) a sentirsi interpellati da questo modo di sostegno alla Chiesa.

Di seguito si riportano le indicazioni

generali della scelta ed il Fac-simile di un mod. CUD con relativa busta.



...NOTIZIE DALLA "PALESTRINA"...



E' purtroppo finita ... anche quest'anno abbiamo ultimato il servizio della domenica pomeriggio in palestra e aspettando di riprendere dopo il periodo estivo, ci rallegriamo dei risultati ottenuti.

Tanti infatti sono stati i ragazzi che hanno partecipato trascorrendo qualche ora in compagnia ed in allegria divertendosi creando un clima di intesa e complicità, quasi come in una famiglia. La cosa più bella e proprio questa: il fatto che si sia formato un gruppo legato e partecipe, che sicuramente non andrà a perdersi e che, speriamo, si accresca l'anno prossimo.

gorosamente cotte alla brace, ed abbiamo ultimato il pasto con gustosissime torte preparate dalle famiglie dei ragazzi.

Ci siamo ritrovati in una 40^a nien-



te male; lo spazio è tanto quindi speriamo che il prossimo anno siano di più i ragazzi ma anche i genitori che partecipano.

A proposito... se vi sono dei genitori disposti a collaborare siamo ben lieti di accoglierli tra noi! Se tutto funziona per il meglio il prossimo anno c'è l'intenzione di iniziare subito dopo l'apertura delle scuole.

Auguriamo una buona estate con un arrivederci tutti assieme a quest'autunno.

*A nome di tutti i genitori:
Frano I.*

Per festeggiare questo periodo trascorso assieme, abbiamo fatto festa il 24 aprile con un pranzetto a base di: costine, ali di pollo e salsicce tutte ri-